Città di Palermo

INTERROGAZIONE

Alla cortese attenzione del Sindaco di Palermo

Oggetto: Interrogazione in merito alla procedura di assegnazione dei beni confiscati tramite piattaforma online

Premesso che

- nei giorni scorsi sono state trasmesse alle associazioni che ne hanno fatto richiesta le credenziali di accesso alla piattaforma online per la predisposizione dei progetti finalizzati all'assegnazione di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- all'interno della piattaforma è disponibile un elenco completo dei beni messi a bando, comprensivo di indirizzi e coordinate geografiche, rendendo quindi possibile la localizzazione puntuale di ciascun immobile;
- il bando prevede che ogni soggetto proponente selezioni, tramite la piattaforma, uno o più beni per cui intende concorrere, per poi procedere alla redazione del progetto, il cui limite massimo di lunghezza è fissato in dieci pagine;

Considerato che

- la tabella relativa all'attribuzione dei punteggi prevede criteri premiali per i progetti che contemplino interventi di miglioramento o ristrutturazione dei beni nei prossimi anni;
- tuttavia, risulta che non sia attualmente prevista la possibilità, per i proponenti, di effettuare sopralluoghi per prendere visione diretta dello stato effettivo dei beni, rendendo di fatto impossibile una progettazione realistica e fondata su valutazioni concrete circa eventuali necessità di manutenzione, ristrutturazione o adeguamento funzionale;
- tale carenza non può essere colmata dalla semplice possibilità di visualizzare l'immobile dall'esterno, nonostante la pubblicazione di coordinate geografiche e indirizzi renda i beni localizzabili e quindi potenzialmente esposti a rischi di occupazione;
- nei bandi nazionali di assegnazione diretta dei beni confiscati predisposti da ANBSC, il sopralluogo è parte imprescindibile della procedura, e ai proponenti è richiesto di sottoscrivere una dichiarazione attestante l'avvenuta presa visione dei locali;
- la mancata previsione di un accesso diretto ai beni da parte di tutti i partecipanti rischia di compromettere la parità di condizioni e la trasparenza della procedura, esponendo l'Amministrazione a possibili ricorsi sulle graduatorie future;
- ulteriore criterio premiale previsto dal bando riguarda i soggetti già affidatari di altri beni, che possono presentare una relazione sulle attività svolte e sui costi sostenuti nei beni già assegnati; non è tuttavia chiarito se tale documentazione vada inclusa nel limite massimo di dieci pagine previsto per il progetto.

Città di Palermo

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Sindaco per sapere

- se, alla luce delle criticità evidenziate, non ritengano opportuno prevedere, in tempi brevi, la possibilità per i partecipanti al bando di accedere fisicamente ai beni, al fine di permettere una progettazione basata su informazioni complete e attendibili;
- se non ritengano di dover specificare che la documentazione integrativa relativa alle attività già svolte su altri beni assegnati - nel caso degli enti già affidatari - sia da considerarsi aggiuntiva rispetto al limite massimo di dieci pagine previste per la descrizione del progetto.

I/Le Consiglieri/e Comunali

Mariangela Di Gangi
Fabio Giambrone
Giulia Argiroffi
Massimiliano Giaconia
Carmelo Miceli
Francesco Miceli
Concetta Amella
Antonino Randazzo
Fabio Teresi
Teresa Piccione
Rosario Arcoleo
Giuseppe Miceli